

Alla Magnifica Reggenza dell' I. R. Università

Padova

Sia i libri lasciati dal Professore Bonato a questo Orto botani-
co se ne fa sin da principio un buon numero la cui legatura era leggera
e adatta a segno, che si sono sotto accettato di rinnovarla, anche
fu fatto per benigne concessione superiore mio dall' anno 1836. Questa
riparazione fu però allora limitata a quei soli volumi che ne avevano
un maggior bisogno. Ora l'uso continuo degli altri non legati, di
questi successori ingrossati dal tempo e degli insetti nelle antiche
legature rendono indispensabile un simile provvedimento per altri
150 volumi se vuole si impedire il necessario inevitabile deteriora-
mento. Tulto per tanto col mezzo della Magnifica Reggenza della
Cattedra dell' Eccelso Governo l'approvazione della spesa e se necessaria,
che, secondo l'annetto fabbricagione, che è il più rispetto di quanto ho
potuto avere dai vari legatori di libri della Città, da me espressamente
richiesti, ammonta d'aspr. L. 150, che equivale a circa Cent. 40 per
volume di qualiasi grandezza del foglio al dodicesimo, e non certo
che le stesse ragioni che indussero altra volta la Superiore Sopren-
za ad accordare la legatura richiesta varranno ad ottenermi anche
adesso il conseguimento della domanda.

Oltre la libreria il benemerito Prof. Bonato lasciò all'Orto
botanico un ricco Erbario o collezione di piante seche diligentemente
conservate. Per questo Erbario non si è ancora fatto nulla per pre-
servarlo, mancando le buste occorrenti ove riposto, di cartoni neces-
sari per ripartirlo in fascicoli, e gli stalli chiusi onde difen-
derlo dalla polvere e dagli insetti. Essendo indispensabile questa misura
si per la conservazione di quel dono cospicuo, che per le aggiunte

che io stesso ne facendo danno in omo, ne convenendo che esso resti per
lungamente chiuso in cassoni, ove non è possibile il servirlo, non
è decoroso per questo Stabilimento il tenerlo, ed in cui corre con-
tinuo pericolo di divenir preda delle tignuole, io prego la Ma-
gnifica Reggenza a voler rassegnare all'Excello Governo l'
inevitabile bisogno di far costruire al più presto 60 Basse coi re-
lativi cartoni, quali sono descritti nell'annesso fabbricajo, e di
prolungare un armaradio già esistente nell'Orto facendovi sopra
questo due scaffali chiusi di sopra e di sotto da tavole, dinanzi
da vetri onde in questi riporsi le borse istesse coi fascicoli dell'
Erbario in esse compresi. La spesa delle Basse, che calcolata in
rispetto ad anfr. L. 5 per ciascuna, ascende, come del fabbricajo
sopra citato ad anfr. L. 300, e quella per l'innalzamento e
costruzione dei due scaffali ad anfr. L. 140. Colla spesa pertan-
to di anfr. L. 440, che forse potrebbe averli all'atto della con-
clusione del contratto una qualche diminuzione, si andrebbe a gaz-
tantire per sempre il vice Erbario dell'Orto botanico, e render-
lo comodamente accessibile a chi deve studiarlo e consultarlo
le piante, a corrispondere alla fiducia del Donatore, che all'Or-
to lasciòlo appunto perché esistere dovessimo in quello in-
terlo custodito, che altrove, e ad arricchire con ciò un nuovo tesoro
a questo Stabilimento, il quale, merco la Sovrana munificen-
za, e la illuminata protezione del Governo, va ben presto a
svaleggiare, e non co' più ricchi, certo co' meglio ordinati d'
Europa.

Prego la Magnifica Reggenza a voler innalzare
questo mio riverente domanda all'Excello S. M. Governo
e ad invocare la benevola approvazione.

Padova li 8 Aprile 1820